

APPUNTI DI STORIA

Francia

Età antica

Il territorio su cui oggi si estende la Francia era in origine abitato da iberi e liguri, ai quali, durante l'età del bronzo, si sovrapposero i celti. Fra il 58 e il 52 a. C., Giulio Cesare sconfisse i celti (che i romani chiamavano galli), assoggettando l'intera regione al dominio di Roma. Nel IV secolo d. C. l'impero romano, ormai in crisi, non fu più in grado di arginare le invasioni barbariche. Fra i popoli invasori si distinsero presto i franchi, una popolazione formata dalla fusione di differenti tribù germaniche, descritti dai romani come giganti dai capelli rossi e dai lunghi baffi. Si deve a loro il nome del paese.

Età medievale

Dopo il crollo dell'impero romano (476), i franchi si convertirono al cristianesimo. Potendo contare sull'appoggio dei vescovi, intrapresero una serie di guerre di conquista, arrivando a costruire un regno di grandi dimensioni che comprendeva, oltre alla Francia, il nord Italia e una parte dell'attuale Germania (figura 1). La notte di Natale dell'800, il re dei franchi Carlo Magno si fece incoronare imperatore da papa Leone III.

L'Impero carolingio contribuì a diffondere in buona parte dell'Europa centrale un nuovo sistema di organizzazione economica e politica, il feudalesimo, basato sul lavoro dei servi (non più degli schiavi) e su vincoli di fedeltà tra il sovrano e i suoi vassalli (conti, marchesi e duchi). Dopo la morte di Carlo Magno

(814), l'impero fu lacerato da una guerra civile fra i suoi figli e nipoti, tutti desiderosi di conquistare il trono. Il territorio francese, ormai frammentato in una moltitudine di feudi, divenne facile preda di nuovi popoli invasori (ungari, normanni, saraceni). Tale stato di crisi fu gradualmente superato, a partire dalla fine del X secolo, dall'affermazione di una nuova dinastia regnante, quella dei Capetingi (discendenti di Ugo Capeto), la quale pose le basi di una potente e autonoma monarchia nazionale.

Età moderna

Fu soprattutto sotto il regno di Luigi XIV di Borbone (dal 1643 al 1715), detto il Re Sole, che la Francia divenne la prima potenza europea, arrivando anche a conquistare ricche colonie in America. Ma già alla fine del XVII secolo cominciarono a manifestarsi sintomi di crisi. La scarsa produttività del lavoro contadino, le fortissime disegualanze sociali, le finanze dello stato in costante deficit (l'aristocrazia era per la maggior parte esentata dal pagamento delle tasse), le numerose guerre dalle quali il paese usciva sconfitto sollevarono una forte ostilità dei ceti popolari e borghesi nei confronti del regime feudale chiamato non a caso «ancien régime», cioè regime vecchio, antiquato.

L'ancien régime fu spazzato via da una delle più radicali rivoluzioni della storia (figura 2): la Rivoluzione francese (1789-1799), che abolì i privilegi feudali e sancì l'uguaglianza di tutti i cittadini di

fronte alla legge (Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino). La proclamazione della repubblica e la condanna a morte del re e della sua famiglia allarmarono le case regnanti degli altri paesi europei che formarono una coalizione e mossero guerra alla Francia repubblicana. In un periodo di grandi sconvolgimenti si cominciò a guardare all'esercito come unica difesa e si affermò la figura di Napoleone Bonaparte, un ambizioso generale che conquistò il potere con un colpo di stato (1799), abolendo in seguito la repubblica e facendosi proclamare imperatore dei francesi (1804). Alla testa di un esercito di dimensioni colossali (la Grande Armata, che arrivò a contare 700 000 uomini), Napoleone condusse una serie vittoriosa di campagne militari, assoggettando molte nazioni dell'Europa. A partire dal 1812, però, iniziò a subire pesanti sconfitte. La Grande Armata uscì decimata dal tentativo di conquistare la Russia (si veda Storia della Russia). Sconfitto a Lipsia (1813), Napoleone fu condannato all'esilio sull'isola d'Elba. Evaso e tornato alla testa di un esercito, fu definitivamente battuto a Waterloo (1815) e condannato a finire i suoi giorni sull'isola di S. Elena.

Età contemporanea

Il secolo XIX vide un'alternanza di monarchia, repubblica, impero e di nuovo repubblica, insieme a insurrezioni popolari fra cui quella della Comune di Parigi repressa nel sangue. Gli ultimi decenni del secolo furono caratterizzati da un forte sviluppo industriale e dall'espansione coloniale in Africa e in Asia.

Durante la Prima guerra mondiale, la Francia, legata a Inghilterra e Russia dalla Triplice Intesa, riuscì a bloccare l'esercito tedesco prima che raggiungesse Parigi (battaglia della Marna). Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, l'esercito si mosse lentamente, consentendo alle truppe tedesche di giungere a Parigi in brevissimo tempo. La parte settentrionale del paese venne occupata direttamente dai tedeschi, mentre a sud fu insediato un governo collaborazionista con a capo il maresciallo Pétain (Repubblica di Vichy). Durante gli anni dell'occupazione tedesca, molti patrioti francesi parteciparono alla Resistenza, grazie anche al coordinamento da Londra del generale De Gaulle. Nel 1944, poi, lo sbarco degli Alleati in



1 L'espansione dei franchi durante la dinastia carolingia

Normandia diede inizio alla liberazione dell'Europa dal dominio nazista.

Al termine della guerra, in una situazione politica instabile, molti paesi che facevano parte dell'impero coloniale francese si ribellarono. Dopo la sconfitta nella guerra di Indocina (1945-54) e la perdita dei protettorati di Tunisia e Marocco (1956), rimase francese solo l'Algeria che la Francia tentò con tutte le forze di mantenere sotto il proprio controllo. Il risultato fu una sanguinosa guerra, al termine della quale anche quest'ultima colonia conquistò l'indipendenza (1962).

Fin dall'inizio la Francia ha svolto un ruolo importante nello sviluppo dell'Unione europea, nell'ambito della quale è uno dei paesi più avanzati.



2 Dipinto di Delacroix in memoria della Rivoluzione francese

Parigi: i monumenti della storia

Notre-Dame

Sull'*Ile de la Cité*, l'isola della Senna, si trova Notre-Dame, la cattedrale più conosciuta di Parigi. Al centro del sagrato una lastra indica il punto zero (*le point zéro des routes de France*) da cui si calcola la lunghezza delle strade di Francia. Per costruire questo capolavoro dell'arte gotica furono necessari quasi 200 anni (1163-1345). La costruzione è maestosa e protesa verso l'alto. Grandi rosoni del diametro fino a 12 metri, con vetrate multicolori, spandono una luce suggestiva all'interno delle navate.



La Sainte-Chapelle e la Conciergerie

Sulla stessa isola della Senna si trovano la Sainte-Chapelle, la cappella reale fatta costruire da Luigi IX per conservare delle preziose reliquie, e la Conciergerie, palazzo di giustizia del Trecento successivamente adibito a carcere, dove furono detenuti fra gli altri Robespierre e la regina Maria Antonietta al tempo della Rivoluzione francese. Sulla punta orientale dell'isola un monumento ricorda le vittime delle deportazioni nei campi di sterminio nazisti (1940-45).

L'Arc de Triomphe

L'Arco di Trionfo è una poderosa costruzione voluta dall'imperatore Napoleone I per celebrare le sue vittorie. È alto 50 metri e largo 45. Sotto l'arco, al centro, una fiamma perenne illumina la tomba del milite ignoto in onore dei caduti di tutte le guerre. Dalla piazza dove sorge si dipartono dodici viali (*avenues*) come i raggi di una grande stella: non a caso la piazza, oggi intitolata a Charles de Gaulle, si chiamava Place de l'Étoile (Piazza della Stella).



Place de la Concorde

È considerata una delle più belle piazze del mondo. Dedicata inizialmente al re Luigi XIV, alla caduta della monarchia le fu dato il nome di Piazza della rivoluzione e vi fu installata la ghigliottina, con la quale vennero giustiziate migliaia di persone, fra cui il re Luigi XVI e la regina Maria Antonietta, Danton e lo stesso Robespierre. Oggi è abbellita da un obelisco egizio, antico di 3000 anni, e da due fontane con divinità marine da cui zampillano getti d'acqua. Otto statue agli otto angoli della piazza personificano importanti città francesi.

